



589 del 05 FEB. 2010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123 (di seguito denominato «il decreto legge 23 maggio 2008, n. 90»), ed in particolare l'art. 1, mediante il quale si dispone che «al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è attribuito il coordinamento della complessiva azione di gestione dei rifiuti nella regione Campania per il periodo emergenziale stabilito ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225», e che «alla soluzione dell'emergenza rifiuti nella regione Campania è preposto un Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri» (di seguito denominato: «il Sottosegretario di Stato»);

VISTI gli artt. 5, 6, 6 bis e 12 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, concernenti il termovalorizzatore di Acerra;

VISTO l'art. 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 gennaio 2009, n. 3730, ai sensi del quale «*al fine di garantire la più ampia informazione nei confronti della popolazione relativamente all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione nel comune di Acerra, è istituito un Osservatorio ambientale*» (di seguito denominato «l'Osservatorio») del quale «*la costituzione e la definizione delle relative modalità organizzative e di funzionamento*» sono demandate ad un provvedimento del Sottosegretario di Stato;

VISTO il Decreto del Sottosegretario di Stato, recante data 26 febbraio 2009, n. 44, mediante il quale è disposta l'adozione del documento che definisce i «contenuti e modalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del relativo piano di controllo» per il termovalorizzatore di Acerra;

VISTE le prescrizioni della sopra citata Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ed in particolare i punti:

A1 - Definizioni, «Organi di controllo: soggetti incaricati dall'Autorità Competente di partecipare, ove previsto, e/o di accertare la corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo e la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA: ARPA Campania; Osservatorio Ambientale».



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

D1 – Finalità che al punto 6. dispone “L’Autorità Competente, entro l’avvio della fase 2 della prima linea, attiva l’Osservatorio Ambientale di cui alla OPCM 3730 del 7 gennaio 2009, per le finalità di cui al citato provvedimento”;

VISTO il Decreto del Sottosegretario di Stato, recante data 12 febbraio 2009, n. 29, che costituisce “l’Osservatorio Ambientale sul termovalorizzatore di Acerra” e ne disciplina il funzionamento;

VISTO, altresì, il Decreto del Sottosegretario di Stato, recante data 11 agosto 2009, n. 185, con il quale viene modificata la composizione dell’Osservatorio così come stabilita dal precedente decreto e viene costituito un gruppo di lavoro con compiti di supporto tecnico e di segreteria;

VISTO, inoltre, il Decreto del Sottosegretario di Stato del 16 novembre 2009, n. 247 che, ai sensi dell’art. 5 dell’O.P.C.M. n. 3804 del 28.8.2009, ha disposto l’integrazione della composizione dell’Osservatorio;

VISTO il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, ed in particolare gli artt. 2, 3 e 4, che dispongono la costituzione dell’Unità Stralcio e dell’Unità Operativa per la chiusura dell’emergenza rifiuti in Campania, nonché l’art. 7, comma 4, a tenore del quale “... a decorrere dal 1° gennaio 2010, nelle more del trasferimento della proprietà (dell’impianto di termovalorizzazione di Acerra), la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile mantiene la piena disponibilità, utilizzazione e godimento dell’impianto ...”;

VISTO, in particolare, l’art. 5 comma 2 del citato decreto legge 30 dicembre 2009 n. 195, nella parte in cui si dispone che “Le previsioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate nell’ambito dell’emergenza rifiuti nella regione Campania cessano di avere efficacia alla data del 31 dicembre 2009, fatti salvi i rapporti giuridici ancora in corso alla stessa data, che cessano alla naturale scadenza”.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2010 che, a norma dell’art. 2, comma 1, del cennato decreto legge 195/2010, istituisce l’Unità Stralcio e l’Unità Operativa;

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 0



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

CONSIDERATA la necessità di assicurare l'esatto adempimento delle prescrizioni dell'ALA, e nella specie, delle prescrizioni, sopra richiamate, di cui ai punti A1 e D1.6 del documento che definisce i "contenuti e modalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del relativo piano di controllo";

RITENUTA l'esigenza di evitare ogni soluzione di continuità nel corretto e pieno funzionamento degli strumenti di tutela dei cittadini e nella soddisfazione del pubblico diritto alla trasparenza ed all'informazione in relazione all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;

DISPONE

Art. 1 (Funzione)

Fino al perfezionamento del trasferimento della proprietà dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, l'Osservatorio, come sotto costituito, continua ad attendere ai compiti di cui al decreto del Sottosegretario di Stato 12 febbraio 2009, n. 29.

Art. 2 (Composizione)

L'Osservatorio risulta così composto:

• **Presidente**
Prof. **Vincenzo Cocco**

Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento della protezione civile;

MODULANO
P. C. N. 198



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

• Componenti

Prof. Ing.	Francesco	Pirozzi	Regione Campania;
Dott.ssa	Maria Teresa	Celano	Provincia di Napoli;
Dott.ssa	Ivana	Russo Spena	Comune di Acerra;
Dott.	Giovanni	Russo	Comune di S. Felice a Cancelli;
Dott.ssa	Marinella	Vito	ARPA Campania;
Dott.	Gennaro	D'Auria	ASL Na2 Nord;
Dott.	Vincenzo	Paoella	Epidemiologo;
•	Responsabile della Segreteria		
Dott.	Vincenzo	Albanese	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile.

Con successivo provvedimento la composizione dell'Osservatorio, come sopra riportata, sarà integrata con l'inserimento del rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in attesa di designazione.

Potranno essere chiamati a partecipare alle riunioni dell'Osservatorio, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, rappresentanti della Società incaricata della gestione dell'impianto, nonché dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale. L'Osservatorio, inoltre, qualora ritenuto opportuno ai fini della compiuta disamina di specifiche tematiche, potrà invitare rappresentanti di altri Enti o Amministrazioni titolari di competenze nelle materie esaminate, nonché avvalersi del supporto e della collaborazione di ulteriori tecnici ed esperti.

Nell'assolvimento dei propri compiti, i componenti dell'osservatorio si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità e riservatezza ed evitano qualsiasi situazione che

MODULARIO
P.C.M. 198



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

possa dar luogo a conflitti di interesse, anche solo parziali, né utilizzano o diffondono informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di ufficio.

Art. 3 (Funzionamento)

L'Osservatorio, convocato dal Presidente o su richiesta di almeno la metà dei membri, si riunisce con cadenza almeno mensile. Le sedute dell'Osservatorio sono valide quando è presente la metà più uno dei membri, compreso il Presidente.

Con cadenza almeno trimestrale, l'Osservatorio redige relazione sull'attività svolta; tale relazione è immediatamente trasmessa al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed alle Amministrazioni territoriali interessate, per la successiva divulgazione a favore delle popolazioni locali.

Alle spese afferenti al funzionamento dell'Osservatorio, ed alle relative esigenze logistiche, si fa fronte con le risorse strumentali e finanziarie nella disponibilità dell'Unità Operativa di cui agli articoli 2 e 4 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195.

Roma,


Guido Bertolaso